



FEDERAZIONE  
CORI DEL TRENTO

# Piattaforma folk

*La mia terra e le sue tradizioni*

*Coralità senza frontiere*

**TRENTO**  
26/27 marzo  
**2022**

# Piattaforma folk

## COMMISSIONE ARTISTICA



*Sandro Filippi*



*Angelo Foletto*



*Bruno Zanolini*

Piattaforma Folk nasce con lo scopo di dare ai cori la possibilità di guardare al di là dei confini, in una coralità definita, appunto, "senza frontiere", con la possibilità di immergersi in repertori che nascono da tradizioni diverse, ma che cantano sempre e comunque la propria cultura "folk".

Un'occasione di crescita per scoprire come il canto popolare abbia influenzato il canto colto e testimoniare l'importanza storica di questo fenomeno così come la presenza ancora attuale della tradizione popolare nei repertori corali, anche se coniugata in diverse forme artistiche e musicali.

Un sentito ringraziamento in primis ai cori che, nonostante le difficoltà di questo periodo, si sono resi disponibili a partecipare. Grazie alla commissione artistica che con professionalità ha pensato e gestirà questo innovativo incontro e ai relatori che daranno il loro prezioso contributo.

Alla Fondazione Caritro di Trento e alla Società Filarmonica grazie per la preziosa ospitalità riservatoci anche in questa occasione.

*Il Presidente*  
Paolo Bergamo

Piattaforma, come luogo di incontro e di scambi di esperienze. Il termine, oggi di uso comune, definisce la virtualità ovvero la possibilità di far «incontrare» a distanza, anzi nonostante la distanza, persone e pensieri con l'aiuto della tecnologia. L'abbiamo scelta come sostantivo forte e sportivo sul futuro: a definire l'idea innovativa di questa due-giorni di incontri voluta dalla Federazione Cori del Trentino sul tema del «folk», parola-aggettivata preferita con intenzionalità al più ordinario «popolare». La declinazione internazionale sottolinea il desiderio di far dialogare esperienze musicali di radici, lingue, tecniche e orientamenti di repertorio diversi. "Coralità senza frontiere", più che un sottotitolo, è una promessa e una presa di responsabilità nei confronti del movimento corale non solo italiano, che nella propria cultura «folk» trova ancora motivazioni artistiche, storiche e affettive importanti. Da indagare, sollecitare e fare conoscere. E alle quali adegua la propria maturazione sul piano della consapevolezza musicale, espressa dalla maggior competenza di maestri e coristi e dall'apertura di ricerca sulle armonizzazioni. Oltre che nel bisogno di guardare al mondo corale popolare come un universo non più distinto in base all'organico o all'area geo-linguistica di appartenenza ma per preparazione tecnica e interpretativa, passione condivisa e creatività.

Di qui la fitta serie di appuntamenti. «Piattaforma folk 2022» abbina il momento squisitamente artistico-concertistico affidato ai sei cori, a quella didattica e alla riflessione teorica della tavola rotonda – sul tema sempre moderno del dialogo tra *colto* e *popolare* – cui sono stati invitati compositori, musicologi, studiosi del canto popolare ma anche maestri di coro. Nello specifico delle esibizioni, la combinazione di formazioni vocali, non regionalmente autoreferenziale, rappresenterà anche per il pubblico una bella sintesi-sinfonia delle infinite possibilità del canto popolare di essere vivo e moderno, carico di storia ma interpretato da giovani, in stili e lingue diverse. Per guardare avanti, seguendo la spinta allusiva della parola piattaforma che richiama all'istante i sinonimi proposta e progetto.

Angelo Foletto

# Programma

## Sabato 26 marzo 2022

- **Sala Conferenze Fondazione Caritro - ore 9.00/12.00 - 14.00/16.30**

### **Laboratorio**

*Studio, analisi e prove aperte di concertazione*

Docenti Sandro Filippi e Bruno Zanolini

- **Sala Filarmonica ore 17.30**

### **Concerto Corale**

Coro misto giovanile Emil Komel di Gorizia *direttore David Bandelj*

Coro Monte Calisio di Martignano (TN) *direttore Federico Trenti*

Coro da Camera di Torino *direttore Dario Tabbia*

## Domenica 27 marzo 2022

- **Sala Conferenze Fondazione Caritro - ore 10.00**

### **Tavola rotonda**

*Rapporti musicali fra il popolare e il colto, differenze e sintonie*

con David Bandelj, Bruno Casoni, Angelo Foletto, Renato Morelli,

Bruno Zanolini e la partecipazione straordinaria di Azio Corghi

- **Sala Filarmonica ore 15.30**

### **Concerto Corale**

Coro Cima Verde di Vigo Cavedine (TN) *direttore Gianluca Zanolli*

Coro femminile Igo Gruden di Aurisina (TS) *direttore Mirko Ferlan*

Coro Coenobium Vocale di Piovene Rocchette (VI) *direttore Maria Dal Bianco*

## Sabato 26 marzo

Sala Conferenze Fondazione Caritro - ore 9.00/12.00 - 14.00/16.30

### **Studio, analisi e prove aperte di concertazione**

Docenti Sandro Filippi e Bruno Zanolini

#### *BRANI DI STUDIO*

Da orch in martal (elab. Mauro Zuccante)

Der Gang um Mitternacht (Franz Liszt)

Dormi dormi bel bambin (arm. Angelo Mazza)

Fünf Lieder n. 2 Freiwillige her! (Johannes Brahms)

La batana (arm. Renato Dionisi)

La me morosa (elab. Bruno Zanolini)

Liebe (Richard Strauss)

Quatre petites prières de Saint François d'Assise (Francis Poulenc)

#### **Coro Monte Calisio - Martignano**

#### **Direttore Federico Trenti**

Johannes Brahms

Freiwillige her! (da Fünf Lieder n. 2)

Mauro Zuccante

Da orch in martal

#### **Coro Cima Verde - Vigo Cavedine**

#### **Direttore Gianluca Zanolli**

Angelo Mazza

Dormi dormi bel bambin

# Tavola rotonda

**Domenica 27 marzo**

*Sala Conferenze Fondazione Caritro - ore 10.00*

**Rapporti musicali fra il popolare e il colto, differenze e sintonie**  
con:



David Bandelj



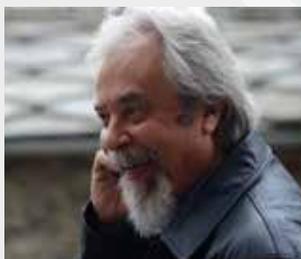
Bruno Casoni



Azio Corghi



Angelo Foletto



Renato Morelli



Bruno Zanolini

## Coro giovanile misto Emil Komel - Gorizia Direttore David Bandelj

elab. Hilarij Lavrenčič

**Kje so tiste stezice**

elab. Andrej Makor

**Je lepa gorica**

elab. David Bandelj

**Tam za turškim gričem**

elab. Mateja Petelin

**Oj, mati mam'ca**

elab. Ambrož Čopi

**Eno drevce mi je zraslo**

elab. David Bandelj

**Oj, božime**

elab. Mojca Prus

**Šürka je Tisa**

elab. Hilarij Lavrenčič

**Jubca moja**

*Il programma è incentrato su elaborazioni di canti popolari di tutto il territorio etnico sloveno che si sviluppa anche oltre le frontiere nazionali: dalle lontane pianure d'Oltremura al confine con l'Ungheria, alle Valli del Natisone nel Friuli Venezia Giulia passando attraverso la polifonia di lingue dell'Istria e attraversando il piccolo ma ricco territorio sloveno. Gli elaboratori e le elaboratrici, tutti quanti contemporanei, hanno sviluppato le melodie popolari in diversi contesti, mostrando la loro incredibile attualità e versatilità compositiva e vocale.*

Nato grazie al piano di studi del Centro sloveno di educazione musicale Emil Komel di Gorizia, espressione della cultura della comunità slovena in Italia, il coro riunisce giovani provenienti sia dalla Slovenia che dall'Italia, abbracciando un raggio geografico di ca. 100 km, proponendo così un ideale di comunicazione interculturale.

Dal 2013 è diretto dal M° David Bandelj, con il quale ottiene vari premi in svariati concorsi nazionali ed internazionali (Arezzo, Milazzo, Zagorje ob Savi, Vittorio Veneto, Malcesine) In tempo di pandemia ha partecipato al Concorso »Canto oltre la paura«, aggiudicandosi il primo premio nella categoria Virtual choir.

Si è esibito in diverse stagioni concertistiche, più volte con orchestra e ha registrato due Cd. Ha partecipato a corsi di perfezionamento con diversi esperti ed ha al suo attivo numerose prime esecuzioni di compositori contemporanei.



## **Coro Monte Calisio - Martignano** **Direttore Federico Trenti**

Roberto Di Marino	<b>Montagna amara</b>
Giorgio Susana	<b>Io resto qui addio</b>
Federico Bassetto	<b>Piccolo Lagazuoi</b>
elab. Sandro Filippi	<b>Aprite le porte di questo castel</b>
elab. Mario Lanaro	<b>La regina Tresenga</b>
elab. Riccardo Giavina	<b>Lasseme en do che so'</b>
Marco Maiero	<b>Fiabe</b>
Camillo Moser	<b>La tera del nono</b>

*Il Coro propone una selezione dei brani di autori classici e contemporanei, tratti dal proprio repertorio, che parlano di guerra, storie e leggende dal sapore lontano, amore per la propria terra e per la propria famiglia, che aiutando a scoprire, o meglio riscoprire, suoni e memorie di quelle tradizioni che rendono la cultura popolare della gente di montagna e la sua musica un patrimonio prezioso da salvaguardare e condividere.*

Per un coro, e a maggior ragione per un coro di montagna, cantare è condividere un pezzo di sé, raccontare una storia fatta di emozioni, ricordi, valori che creano un legame immediato e speciale con l'ascoltatore rendendolo "uno di famiglia". Potremmo sintetizzare con queste parole il percorso artistico del coro Monte Calisio. Questo il percorso musicale del coro che, fin dalla sua nascita nel 1968 a Martignano, sobborgo di Trento, ha sempre cercato di farsi interprete di questa ricerca di vicinanza e contatto umano, portata avanti di pari passo con la ricerca artistica.

In oltre 50 anni, ha partecipato a concerti e concorsi in Italia e all'estero (Austria, Germania, Svizzera, Francia, Spagna, Ungheria, Repubblica Ceca), riscuotendo sempre grande apprezzamento e vicinanza da parte del pubblico: un cammino fatto di impegno, dedizione, legame con la propria storia e il proprio passato (non potrebbe essere altrimenti per un coro che fa della tradizione del canto popolare e di montagna la sua bandiera) ma anche pieno di passione, creatività, voglia di guardare avanti cimentandosi in nuove esperienze e ampliando le proprie collaborazioni musicali, anche al di fuori dell'ambito strettamente corale, con gruppi rock e orchestre giovanili.

Gli anni recenti del coro sono stati segnati da tante novità, non ultimo l'innesto di voci giovani tra le fila dei coristi e, nel 2016, il passaggio della guida del coro al maestro Federico Trenti, che ha permesso al Coro Monte Calisio di ampliare ulteriormente i propri orizzonti musicali, introducendo nel repertorio numerosi brani di autori popolari contemporanei.



## Coro da Camera di Torino Direttore Dario Tabbia

elab. Leone Sinigaglia	<b>Tre comari de la tor</b>
elab. Leone Sinigaglia	<b>Maria Catlina</b>
elab. Devis Longo	<b>Lou bouier</b>
elab. Leone Sinigaglia	<b>La pastora e il lupo</b>
elab. Leone Sinigaglia	<b>Ninetta</b>
elab. Devis Longo	<b>Baron Litron</b>
elab. Elena Camoletto	<b>Mariun</b>
elab. Leone Sinigaglia	<b>La pastora fedele</b>

*Le donne, i cavallier, l'arme, gli amori*

*Dame e cavalieri, paesane e gentil galant sono spesso al centro di molti canti e ballate della tradizione piemontese. Nei canti, le cui melodie risalgono alla metà del VIII secolo, troviamo fanciulle tentate dall'amore - al quale non sempre resistono - che si alternano a figure di condottieri a volte ammirati, a volte derisi. Re e pastorelle, principi e contadine recitano così parti diverse della stessa grande commedia, non scritta ma cantata da innumerevoli voci che nei secoli ne hanno tramandato gesta ed episodi, consegnando alle generazioni successive l'essenza della storia e della cultura di un popolo.*

Il Coro da camera di Torino nasce nel 2008 su iniziativa del suo direttore Dario Tabbia con l'obiettivo di formare uno strumento di valorizzazione del repertorio polifonico meno conosciuto. Ha partecipato a importanti festival musicali e concorsi nazionali e internazionali con un repertorio che spazia dal Rinascimento al XX secolo. Alcuni fra i maggiori compositori italiani hanno composto brani espressamente per il coro, collabora regolarmente con la Scuola di direzione corale "Il Respiro è già canto" e ha inciso i CD: "Voci", "Made in Italy", "Passio Domini nostri Jesu Christi" e "Dieci". È stato scelto più volte come coro laboratorio per concorsi internazionali per giovani direttori tenutisi a Torino e ha effettuato tournèe all'estero riscuotendo un grande successo anche da parte della critica musicale.



## **Coro Cima Verde di Vigo Cavedine** **Direttore Gianluca Zanolli**

Andrea Mascagni	<b>Era sera</b>
Terenzio Zardini	<b>Serenata</b>
Giuseppe Solera, elab. Andrea Chini	<b>Faremo un brindisi</b>
Luigi Pigarelli	<b>Serenata a Castel Toblin</b>
Nicolò Pellizzari	<b>Serenata del Moleta</b>
Renato Dionisi	<b>Senti 'l martelo</b>
Giuseppe Solera, elab. Riccardo Giavina	<b>Canto dell'emigrante trentino</b>
Camillo Moser	<b>Addio mio bel tesor</b>

*Amore, montagna, emigrazione, nostalgia di casa, guerra, lo stare in compagnia... questi sono i temi che vengono toccati dagli otto brani che eseguirà il Coro Cima Verde. Temi che possono sembrare banali ma che contengono l'essenza delle persone che li hanno vissuti, trasmessi e cantati.*

*I compositori sono volutamente diversi in modo da fornire un quadro che vuole comprendere il più possibile vari "repertori" da quello più "classico" del Coro della Sat per poi spaziare ad autori contemporanei come Chini e Pellizzari e a nomi più noti al pubblico come Moser, Zardini e Giavina che tanto hanno donato alla coralità trentina e alla musica in tutte le sue sfaccettature.*

Il coro "Cima Verde" di Vigo Cavedine è stato fondato il 1° dicembre 1995 per passione di un piccolo gruppo di amanti del bel canto e della montagna. Composto da 40 elementi, attualmente diretto dal maestro Gianluca Zanolli, nel corso di questi anni ha effettuato molti concerti, sia in Trentino sia fuori regione, ma anche una serie di importanti trasferte all'estero (Germania, Repubblica Ceca, Svizzera, Croazia, Londra, Praga, Salisburgo, Parigi, Barcellona, Vienna, Amsterdam). Per stare vicino alla propria gente, organizza ogni anno in valle una serie di manifestazioni che sempre riscuotono un notevole successo. Dal novembre 2009 si pregia di essere Testimonial Ufficiale dell'Associazione trentina per la lotta contro le leucemie. Ha conosciuto gli amici di "Aquila Basket" per i quali ha avuto il grande privilegio di cantare l'Inno d'Italia ad alcune partite di cartello... emozioni e adrenalina incredibili!!!

E proprio grazie a questa grande passione e professionalità il coro ha partecipato recentemente al "Concorso Internazionale di Canto Corale" di Verona raggiungendo una prestigiosa "Fascia d'Argento" e al "Concorso Nazionale Luigi Pigarelli" di Arco (TN), dove si è classificato al secondo posto.



## Coro femminile Igo Gruden - Aurisina (TS) Direttore Mirko Ferlan

Stane Malič	<b>Jadro</b> <i>pianoforte - Julija Kante</i>
Danilo Bučar	<b>Burja</b>
elab. Pavle Merku	<b>Jesus in ajdovska deklica</b>
elab. Hilarij Lavrenčič	<b>Po lojtercah je hodiu</b>
elab. Danilo Bučar	<b>Kaj ti je deklica</b>
Rado Simoniti	<b>Balada</b>
Aldo Kumar	<b>Ruj</b>
Patrick Quaggiato	<b>O dorate nubi della sera</b>

*Il Carso - territorio che si sviluppa dai confini della pianura Friulana fino in Slovenia ed oltre, si innalza in un vasto altipiano sopra il golfo di Trieste. Il nostro programma vuole proporre un viaggio in queste terre descrivendo gli elementi naturali, la cultura, le tradizioni e la storia. Jadro è con una piacevole barcarola che esprime l'ondeggiare della vela bianca sopra l'infinita distesa blu, a momenti increspata dalla forza prorompente della bora (Burja), vento forte e gelido caratteristico delle nostre terre. Il repertorio di canti popolari tramanda nei secoli le antiche leggende (Jesus in Ajdovska deklica - Gesù e la ragazza saracena) e gli amori felici e infelici, spesso interrotti dalla crudeltà della Prima guerra mondiale che ha infranto moltissimi sogni d'amore di giovani coppie (Kaj ti je deklica). Fonte di grande ispirazione fu questo territorio per Srečko Kosovel, tra i più importanti poeti sloveni, che grazie alla sua sensibilità musicale è anche tra i preferiti dai compositori di musica vocale. Proponiamo due delle sue liriche, Balada, di chiara matrice impressionista e la seconda più espressionista, tradotta in lingua italiana, musicata dal compositore Patrick Quaggiato. Il Carso, terra di colori, che in autunno ci dona il suo lato più vivo, il bianco della pietra calcarea, il blu del mare ed il rosso fuoco del sommaco (Ruj).*

Il coro femminile Igo Gruden è stato fondato nel 2008 nell'ambito dell'omonima associazione culturale slovena. Da gruppo vocale di voci bianche si è successivamente evoluto in coro giovanile ed è oggi composto da 20 ragazze di età compresa tra i 15 e 23 anni. Ha partecipato a numerose rassegne locali e a progetti sinfonico-corali di notevole rilievo nell'ambito delle diverse realtà culturali del Friuli Venezia Giulia. Dal 2017 ha partecipato a concorsi nazionali ed internazionali (Concorso nazionale corale "Il Garda in coro" a Malcesine, Concorso internazionale di cori giovanili a Neerpelt in Belgio, XVII edizione di Corovivo) raggiungendo i gradini più alti della classifica.

Oltre al repertorio polifonico, che spazia dal rinascimento al contemporaneo, il coro ama cimentarsi anche in altri generi musicali sperimentando forme di espressione diverse come folk, pop, rock e tradizione popolare locale.

Dalla sua fondazione il coro è diretto dal maestro Mirko Ferlan.



## **Coro Coenobium Vocale -Piovene Rocchette (VI)** **Direttore Maria Dal Bianco**

elab. Mauro Zuccante

**Il testamento del capitano**

elab. Mauro Zuccante

**Senti, cara Nineta**

elab. Maria Dal Bianco

**O Gorizia**

Franz Schubert

**Widerspruch**

Edvard Grieg

**I laid me down to slumber**

Edvard Grieg

**Little Thora**

Edvard Grieg

**Kvaalin's Halling**

elab. Paolo Bon

**Lu guarracino**

Loris Bertolo e Alberto Spadarotto - *solisti*

Tobia Apolloni - *chitarra*

Francesco Grotto - *pianoforte*

*L'interesse per i temi musicali popolari trova particolare impulso nell'Ottocento romantico. I compositori studiano il patrimonio di musiche, canti e danze popolari del proprio paese, creando uno stile tipico e unico in cui l'elemento popolare rinnovava lo stile e la struttura della musica. Esempio significativo la composizione liederistica di Franz Schubert, incentrata su tema popolare, e i tre brani in programma, tratti dall'Album per voci maschili op. 30 del 1880, raccolta di 12 canti popolari appartenenti alla tradizione norvegese, liberamente elaborati da Edvard Grieg.*

*Il programma propone in apertura brani rivisitati dal compositore Mauro Zuccante, su temi appartenenti alla tradizione e alla guerra, e in chiusura una tarantella amalfitana elaborata da Paolo Bon.*

Coenobium Vocale è un gruppo corale maschile impegnato in attività concertistica in numerose città italiane, oltre che in Francia, Germania, Repubblica Ceca, Slovenia, Spagna e Svizzera. Collabora frequentemente con enti e associazioni culturali nell'ambito di note stagioni concertistiche. Ha collaborato con importanti nomi della cultura e del teatro italiano, ha realizzato opere monografiche e progetti tematici e opere di autori contemporanei, anche in prima esecuzione assoluta. Una parte significativa dell'attività artistica è raccolta in alcuni lavori discografici. Alcune esecuzioni sono state trasmesse su Rai Radio3 e sulla Rai. Fra queste ricordiamo l'intervento durante la trasmissione "Momus Il Caffè dell'Opera" condotta da Sandro Capelletto e varie edizioni del Concerto di Natale di Assisi, con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI, trasmesso in Eurovisione dalla Basilica Superiore di San Francesco d'Assisi.

Fin dalla sua fondazione è diretto da Maria Dal Bianco.



*in collaborazione con*



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO  
Servizio Attività Culturali